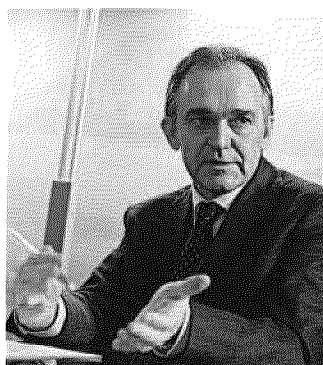


LE REAZIONI

I pendolari: "Quell'opera non serve, il tappo è sulla direttissima"

DOPO la catastrofe che in Puglia si è portata dietro ai treni sfracellatisi l'un contro l'altro una tragica scia di morti, il governatore Rossi abbandona ogni indugio e dice a Ferrovie: vogliamo il tunnel, non separare i treni veloci da quelli pendolari non solo penalizza questi ultimi ma anche la sicurezza. Rossi si schiera contro l'ultima ipotesi di Ferrovie di approfittare del nuovo sistema di segnalamento per tenere tutto in superficie. E quanti erano già convinti della giustezza di questa ipotesi e vedono ora riconosciute le loro ragioni bocchiano il governatore. Più polemico di tutti il post del consigliere comunale di Si, Tommaso Grassi: «Rossi fa bassa propaganda. Neanche il tempo di piangere le vittime. Cosa c'entra? Nessun rispetto per le vittime. Lui e tutto il suo partito si dovrebbero vergognare per una dichiarazione inumana». Insorgono i No Tav: «La tragedia della Puglia non c'entra nulla con il tunnel che Rossi vuole solo per faide interne a Pd», dice il portavoce Tiziano Cardosi. Continua: «I 760 milioni spesi per la Foster potevano essere utilizzati per la sicurezza sulle linee regionali. Anche le Ferrovie si sono rese conto dell'insostenibilità del progetto, Renzi se n'è accorto. Rossi rischia di ritrovarsi da solo». Una solitudi-



ROSSI ALL'ATTACCO
Il presidente della Regione vuole andare avanti con il tunnel

ne che la senatrice Si, Aledssia Petraglia, sottolinea anche lei, aggiugnendo che Rossi «dice una sciocchezza affermando

Incatasciato: "Credo che adesso sia necessario aspettare una risposta da parte del governo"

ceh il tunnel assicura sicurezza. Confonde due cose diverse».

Sulla stessa lunghezza d'onda gli M5S. Dai deputati della commissione trasporti al consigliere regionale Giannarelli, che dichiara: «Finora il governatore Rossi mostrava qualche segno di apertura sull'inopportunità del tunnel, ora va dritto con quest'opera mostruosa». Lapidaria la consigliera comunale Miriam Amato: «Alla Toscana non manca un tunnel manca un governatore».

Critico anche il comitato pendolari del Valdarno che manda una lettera aperta a Rossi e al sindaco Nardella: «Il tunnel non serve ai pendolari. Il tappo è sulla direttissima Firenze — Rovezzano, prima del Campo di Marte dove inizia il sottoattraversamento. Meglio utilizzare le risorse per i treni regionali e metropolitani». Mentre il coordinatore fiorentino Fi e vicepresidente del consiglio regionale, Marco Stella, non evita l'occasione per sottolineare che «come sull'aeroporto, anche sul tunnel il Pd è spaccato con Rossi favorevole al sottoattraversamento, il sindaco Dario Nardella contrario, e il governo attendista». Prudente, ma neanche schierato con Rossi, il segretario metropolitano del Pd, Fabio Incatasciato: «Non dico che il tunnel non si debba fare, sulla sua utilità nessuno ha mai posto dubbi. Ma credo che adesso sia opportuno attendere un responso da parte del governo, il 21 a Roma».

(i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

